



Il Crivoscio è sottomesso — soggiungeva quel dispaccio.

Un altro dispaccio ci comunica i seguenti particolari in proposito:

Venice, 12. La relazione ufficiale sulla marcia combinata delle truppe nel Crivoscio nel 9 ed 11 corrente, dice che dopo soperare con valore e tenacia le enormi difficoltà del terreno e respinti gli insorti su tutta la linea, le truppe occuparono Gryavak, Han, Zagozdak, Orkvice, Napoda, Ubil, e Vratlo. La maggior parte delle truppe è stabilita a Orkvice donde manterrà distaccamenti in tutto il Crivoscio. Il 9 corrente in colonna di ricognizione sostenne una lotta accanita con 400 insorti che furono respinti con grandi perdite. Le truppe ebbero il maggiore ed un soldato ucciso e 12 feriti; il 10 corrente il forte di Dragali fu preso d'assalto dalle truppe. Il totale degli insorti del Crivoscio è circa 1000; subirono perdite considerabili.

### L'insurrezione in Tunisia

Sedata l'insurrezione della Boenia e dell'Erzegovina contro gli Austriaci ecco riaccendersi quella della Tunisia contro i Francesi. Questi, che pochi giorni or sono credevano di averla fatta finita coi ribelli, s'accorgono ora di aver sbagliato i conti. Le masse d'insorti concentratesi alla frontiera tripolitana hanno proclamato Ali Ben Kalla a bey di Tunisi, e in vari punti della Tunisia si vanno formando bande d'insorti. I massaceri dell'Enfida sono appunto una prova della poca sicurezza che regna nell'interno della Tunisia. I Franchi raccolgono così il frutto della loro politica d'avventuro. Peccato che paghino per le spese e l'Italia ed il commercio italiano.

### Cretinismo liberale

Il telegrafo ci ha annunciato che a Canton nella Cina, la popolazione si è sollevata contro un ritiro religioso, una specie di convento, e lo ha abbucato.

I giornali liberali sempre in attesa di scandali, hanno dato fiuto alle trombe e ripetono le nefandità che si commettevano nei bei tempi della Religione cattolica in tutto il mondo cristiano. Un giornale di Napoli aggiunge che i monaci non sono tollerati nemmeno nella Cina, che anche colà si sono resi odiosi, e lo deduce dal fatto di Canton.

L'Italia reale con parole severe commenta i cruenti commenti dei fogli liberali, e scrive:

« A provare quanto sono scellerati, ignoranti e perfidi sempre i nemici della Chiesa cattolica, e i detrattori del suo Monachismo, basti oggi ricordare che il convento saccheggiato e bruciato a Canton non era cattolico, ma bensì un convento di religiosi Buddisti!!!

« Il concepito, cui alludono gli stupidi e bugiardi scrittori di quel fottuto giornalaccio, era uno dei più belli edifici di Canton, che generalmente attrarre la curiosità dei visitatori stranieri.

« Il monastero Chenong-sou-ler, altrimenti chiamato il tempio della longevità, occupa nel sobborgo occidentale della città un'area di oltre 15 acri di terreno. Dietro havvi un vastissimo stagno o lago ed un immenso giardino, nel quale i religiosi di Buddha, e non di Cristo, innumerevoli di oltre cento, coltivano ogni delizia di legumi, di frutti, di fiori, di pesci e di volatili per loro uso e consumo. »

« E' un fatto che le straordinarie ricchezze li aveva rest in questi ultimi tempi specialmente più esconsumati, più dissoluti e quindi anche più scandalosi. »

« L'indignazione nella popolazione, a stento per qualche tempo contenuta, un bel giorno scoppia furiosa, provocata dall'avverduto che molte donne che vi erano penetrate, non si erano più vedute ad uscire. »

« Fu dato un vero assalto al religioso ritiro. I monaci armati di coltello e di bambus volsero sostenere l'impeto della folla, ma inutilmente; essi furono costretti a fuggire malconcii e feriti. La folla s'insaprì ed insomincò ad abbattere e devastare quanto gli si presentava dinanzi; in ultimo applicò il fuoco al convento.

« Quando giunsero le macchine per domare l'incendio, la folla le respinse. Ci volle buon nerbo di troppa per sedare il tumulto; ma non per impedire la distruzione dell'edificio, che fu ridotto ad un

ammasso di rovine, con una perdita di parecchi milioni di franchi.

« Questa è la vera descrizione del fatto pervenuto ai giornali da Canton. — Ed è questa la nuova nefandità, che i briganti della stampa italiana, invece di dire la verità attribuendola ai seguaci della religione di Buddha, hanno per uso e consumo di loro briganti abbontati, attribuito a un convento di religiosi cattolici. »

E dopo tutto — Leggete i fogli liberali e prestate loro fede.

### I missionari cattolici morti nel 1881

Togliamo dai giornali francesi la seguente statistica dei missionari che il mondo cattolico ha perduto durante l'anno 1881. Queste valorose vittime della Fede di Gesù Cristo ascendono al numero di 81 e si dividono così:

1. Secondo la loro nazionalità:

26 francesi, 19 irlandesi, 9 tedeschi, 3 belgi, 3 italiani, 2 inglesi, 2 portoghesi. Degli altri non si conosce il paese nativo.

2. Secondo l'ordine al quale appartengono:

25 Missionari del clero secolare, 17 delle missioni estere di Parigi, 17 della Compagnia di Gesù, 4 Maristi, 3 Francescani, 2 Bonadettini, 2 Domenicani, 2 Lazaristi, 2 Oblati di Maria Immacolata, 2 della Società di San Francesco di Sales (l'Annecy), 1 Salesiano, 1 della Congregazione di Santo Spirito, 1 Missionario d'Algeri, 1 Redentorista, 1 delle missioni estere di Bruxelles, 1 religioso di Piepus.

Uno di questi missionari, il Reverendo Brophy, irlandese, missionario degli Stati Uniti è morto nella rispettabile età di 106 anni e nell'ottantasesto anno della sua ordinazione sacerdotale.

### UN RAPPRESENTANTE TEDESCO

AD UNA FUNZIONE CATTOLICA A COSTANTINOPOLI

I giornali di Costantinopoli ci recano interessanti ragguagli sulla visita fatta da S. A. il Principe di Radziwill, capo della missione germanica, nella Chiesa del Patriarcato Armeno-Cattolico:

« Come avevamo annunciato, scrive il *Levant Herald*, S. A. il principe Radziwill si recò il 28 febbraio, accompagnato dal signor conte Testa, alla cattedrale armenocattolica a Pera. In essa si erano riuniti tutti i notabili della comunità. Una folla immensa riempiva la chiesa patriarcale. I commissari del municipio e gli agenti del governatore di Pera montavano la guardia. I due preti Monsignor Kasadjian, arcivescovo d'Endiessopoli, e Monsignor Arakelian, vescovo d'Angora, rivestiti dei loro abiti pontifici, occupavano i loro seggi nel coro. Monsignor Holas, vicario patriarcale ricevette il principe e lo condusse al posto per lui preparato e riccamente adorno. S. B. Monsignor Azarian giunse processionalmente e subito cominciò la messa solenne coll'assistenza di due arcivescovi e di alcuni preti. S. A. il principe seguiva le preghiere della cerimonia sulla tradizione francese della liturgia armena stampata dai RR. PP. Mechitaristi di S. Lazzaro. Dopo la lettura fu presentato il Santo Evangelo dall'arcidiacono a S. A. il principe. S. B. il Patriarca aveva avuto il delicato pensiero di esporre sull'altare maggiore l'immagine della Santa Vergine di Czestochowa, di cui la principessa Sanguszko, nata Lubomirzka, aveva fatto dono al defunto Pontefice, Pio IX, e che questi, dal casto suo, nel 1867, si era degnato di dare alla sede patriarcale di Cilicia, in occasione della precorrenza di S. B. Monsignor Hassone, ora cardinale della santa Chiesa romana.

La storia dice che questa immagine, dipinta sul legno, era l'oggetto più prezioso del Palazzo degli Imperatori di Bielozero, e che, più tardi, fu mandata in dono al Palazzo del Re di Polonia; ora essa è ritornata nella sua patria primitiva. A destra del posto di S. A. il principe era collocato il grande e ricco reliquiario contenente le Sante Reliquie di San Gregorio illuminatore, Apostolo dell'Armenia, che il Papa Pio IX diede al Trono patriarcale. Terminata la messa pontificia, S. A. il principe si recò appiadi dell'altare per dare la croce e l'anello di S. B. Si riunirono tutti dopo la messa nella grande sala del patriarcato, dove Monsignor Patriarca ebbe l'onore di presentare a S. A. il principe, i preti, i capi delle missioni ed i notabili della sua comunità. Sua Altezza s'intrattenne con sua Beatitudine per un

momento di diversi punti dello stato del suo patriarcato. Egli manifestò la grande soddisfazione che provava d'averlo raggiunto ad una, al bella messa pontificale rendendo grazie al coro dei notabili della loro presenza ad una si grandiosa cerimonia. »

### Governo e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 13

Buonomo svolge la sua interpellanza sulla dimostrazione fatta dagli studenti di medicina nella Università di Napoli. Crea calore di simili tumulti le quistioni degli esami speciali ristabili. Domanda quindi che intende fare il Ministro.

Bacchelli risponde le sue informazioni sui fatti e diverse da quelle date dal Buonomo. Gli studenti esigono i loro reclami, ma senza tumulti. Dal tanto sue il Ministro non manca di dare disposizioni accomodate alla circostanza. Pensa ad altri provvedimenti, che possono essere opportuni, e attende alle proposte che gli saranno trasmesse, avendo in animo di attuarle per quanto sia possibile. Spera che la calma, ora, instabilità in quella Università, non sarà più turbata.

Buonomo prende atto delle dichiarazioni del Ministro e l'interpellanza è esaurita.

Riprendesi la discussione sugli articoli del disegno di legge per l'ordinamento degli istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze. Prosegue la discussione sull'art. 3, che stabilisce gli insegnamenti da darsi in detti istituti.

Toscanelli domanda quale sarà la morale a cui accenna l'articolo.

Bonghi esamina le disposizioni contenute in questo e negli altri articoli. Riferendosi all'interrogazione di Toscanelli, opina si rechi gran danno alla pubblica istruzione, escludendone l'insegnamento religioso.

Si può pensare come si vuole, ma il Cristianesimo è il più gran fatto della storia umana che abbia avuto e avrà le più vaghe e durature conseguenze. Non è possibile ignorarlo, senza che manchi all'insegnamento un fuoco che lo riscaldi. Se si darà nelle nostre scuole in modo degnò, se ne avrà progresso di fiducia per parte del paese e progresso di efficacia e di vita per l'insegnamento.

Conchiude proponendo articoli da sostituire a quelli della Commissione.

Nocito e Giovagnoli fanno alcune osservazioni sulle opinioni espresse da Bonghi circa il sentimento religioso.

Lugli fa alcune dichiarazioni personali. Crispi svolge un emendamento sui programmi d'insegnamento nei due istituti.

Il seguito della discussione a domani.

#### Servizio postale

Dal Ministero dei Lavori pubblici fu compilato uno schema di legge portante qualche riforma al servizio postale. Fra queste riforme è compresa quella per la quale si affiderebbe agli uffici postali anche l'esazione degli effetti commerciali, secondando con ciò un voto che già fecero la Camera di Commercio di Bari e quella di Milano.

#### Notizie diverse

Il *Diritto* dice che la Camera terrà una apposita seduta il giorno 28 di questo mese per la deposizione finanziaria.

— Zanardelli avrebbe deciso di non concedere l'*equator* ai vescovi, che non lo domandino prima della loro proclamazione nel Concistoro.

— Leggiamo nel *Faafua*:

Ci risulta che la notizia di una prossima visita delle Loro Maestà l'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria ai nostri Sovrani sia ancora prematura. Il solo fatto accertato è che la eventualità di quella visita forma argomento, da parecchi giorni, di comunicazioni confidenziali fra i due Governi.

### ITALIA

Milano — In seguito all'arresto di due individui la polizia ha scoperto una società di malfattori che ha esteso le sue reti nelle principali città d'Italia.

Brescia — Circa l'incendio del paese d'Ono San Pietro, abbiamo oggi i seguenti particolari:

Il fuoco in breve ora divorzi 14 case di quei poveri montanari, buttando sul lastrico ben diciannove famiglie.

Pur troppo questa volta la causa dell'incendio è delittuosa.

La maledizione di circa un centinaio di persone gettata nella più squallida miseria paga ora sul capo di un vil incendiario.

Costui è un certo Odello Giacomo, che qualche tempo fa era stato, per diverse ragioni scacciato di casa da suo fratello maggiore che abita in quel paesucolo.

Il fratello scacciato giurò in cuor suo di vendicarsi e mantenne la sua parola.

La notte scorsa, mentre il plesso di Ono San Pietro s'era approfondata nel sonno una sola persona vegliava ed attendeva. Era Giacomo Odello.

Costui quando vide che tutto era silenzio e appresso alla casa del fratello e avvicinatosi a degli strani vi diede fuoco, indi fuggì lasciando addietro i suoi e sinistri bagliori dell'incendio che cominciava.

Fu quella l'origine dello spaventoso disastro che tante case distrusse e tanta paura gente ebbe a' fatidico.

**Bologna.** — Aurelio Saffi pubblicherà un manifesto col quale si sconsigliano i candidati repubblicani che concorrono nelle lotte legali elettorali, ove fossero eletti a deputati, prendessero gratuitamente.

### ESTERI

#### Serbia

Il Re Milos ha pubblicato un proclama al popolo serbo in occasione della elevazione del principato a Regno. In questo proclama dice che la Serbia è diventata un Regno per volontà del popolo e che egli accettò quel titolo allo scopo di promuovere il progresso, il benessere e la prosperità del paese e delle sue istituzioni. L'edifizio politico, fondato 50 anni or sono dal principe Milos Obrenovitch, ha avuto così il suo coronamento. Il Re esprime la sua gratitudine alle potenze europee per la simpatia dimostrata alla Serbia, e dichiara che l'ultima espressione dell'entusiasmo nazionale è una garanzia che in futuro gli spiriti dell'immortale liberatore Milos e dell'eroe e martire Michele aranno onorati.

La Scoupoia, dice il proclama, ha ristabilito il trono reale più antico d'Europa e gli sforzi del nuovo re saranno considerati alla diffusione della pace e della virtù. Il re invoca lo spirito della dinastia che occupò il trono di Serbia 500 anni ago e conclude esprimendo la speranza che il nuovo ordine di cose sarà ricevuto con entusiasmo in tutto il paese e chiedendo la benedizione, la protezione e la guida dell'Onnipotente nel compito che egli ha assunto.

#### Inghilterra

Il *Memorial d'Amico* pubblica il seguente dispaccio mandato dall'Inghilterra:

« Ieri fu gran festa al Collegio di Beaumont, Old Windsor, diretto dal padri Gesuiti. La regina, accompagnata dalla principessa Beatrice, vi si condusse in vettura dopo mezzo giorno per ricevere dagli allievi del Collegio un indirizzo di felicitazione per essere rimasta ilesa dall'abominevole attentato dell'altro giorno.

Sua Maestà è stata ricevuta in mezzo ad acclamazioni entusiastiche dal R. Padre Cassidy, rettore, e da de Trafford che lesse l'indirizzo. La regina disse quanto le era stata grata questa testimonianza di simpatia e di devozione degli allievi del Collegio.

Splendidi mazzi di fiori furono dagli allievi presentati a Sua Maestà ed alla Principessa. Quegli allievi sorsero lungo tempo la memoria di sì bella giornata. »

Ecco una lezione data dalla regina Vittoria ai Monarchi che si dicono cattolici.

#### Russia

La *Gazzetta di Mosca* dichiara, che le parole di Skobeloff sono una risposta ai giornali borghesi meritata dai loro continuosi insulti alla Russia.

A questo parola unisce i fatti. Il governo russo viene portato i reggimenti di cavalleria da sei a otto squadroni, cioè a dieci, sul piede perfetto di guerra.

— Il tribunale di Varsavia condannò gli accusati degli eccessi contro gli ebrei (28 e 29 dicembre 1881) alle seguenti penne:

149 ad una forte multa; 818 a 14 giorni di carcere, e 67 al carcere da due a tre mesi.

#### Francia

Abbiamo da Parigi:

La Commissione nominata per stimare i diamanti della Corona ha concluso che il *Reggente*, unico per la sua qualità e per il suo peso, venisse dallo Stato conservato con quei alcuni gioielli, detti di Mazzarino. Questi ultimi offrono dei campioni curiosissimi dell'antico sistema per tagliare i diamanti.

L'insieme dei diamanti della Corona presenta un valore di 22 milioni, i diamanti da vendere fornirebbero una somma da 8 a 9 milioni.

## DIARIO SACRO

Mercoledì 16 marzo

8. Eletto v.

## Effemeridi storiche del Friuli

15 marzo 1351. — Il patriarca Nicolo di Lussemburgo pur vedicarne la morte del suo predecessore Bertrando rovina il castello di Melso.

## Cose di Casa e Varietà

Oggi, natalizio del Re, la città è imbandierata.

In Duomo si cauò una Santa Messa con *Te Deum*. Assisteva Sua Ecc. Monsignore Arcivescovo.

In piazza d'Armi il generale conte Francesco Veneti passò in rivista le truppe componenti il presidio.

L'on. Sindaco, a nome della città, inviò a Roma un telegramma di auguri e felicitazioni.

**Ferrovia Portogruaro-Gemona.** — Leggiamo nel *Giornale di Udine* che la Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri, in seguito a nuova proposta della Commissione ferroviaria di Venezia intesa a raggiungere l'accordo fra le due provincie di Venezia e di Udine, avrebbe accettato di concorrere col 5.50 per cento nel costo della ferrovia Portogruaro-Gemona.

**Di grazia.** Ieri mattina verso le ore 8 e mezzo ant. mentre attendeva viaggiatori portati dal *diretto*, il povero Cinat Francesco, vecchio vetturale di Gemona, cadeva sotto il suo veicolo. — Il cavaliere, impaurito, spars calci, colpendone più volte e fratturandogli l'osso frontale e quattro costole dal lato sinistro. Venne tosto trasportato allo Spedale, ma si dispera di salvarlo, avendo già perduto l'uso dei sensi.

**Gli uffici della Pontebba.** Fra non molte saranno riuniti a Verona tutti gli uffici della ferrovia Pontebba. Verrà formata una divisione autonoma che avrà residenza in Verona sotto la direzione del sig. Rossi attualmente caposozione principale presso l'ufficio d'arte in Milano.

Attualmente gli uffici della ferrovia Pontebba sono per la massima parte ad Udine ed uno trovasi a Verona: composto in complesso 65 impiegati.

**Importante sentenza.** Nel *Veneto Cattolico* oggi giuntoci troviamo una importante sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello di Venezia in causa Municipio di Verona contro la Fabbriceria della Chiesa di S. Anastasia di quella città sulle feste votive.

Attesa la speciale importanza della questione e per gli utili ammazzamenti che possono trarre i corpi morali interessati, riprodurremo domani per esteso questa sentenza.

**Nuova messa del M. Luigi Bottazzo.** organista di concerto nella insigne Basilica del Santo di Padova.

Gi scrivono da Portogruaro in data 11 marzo:

Il giorno di Martedì 7 corrente, celebrandosi la festa del grande dottore S. Tommaso d'Aquino protettore degli studi Teologici e Filosofici, venne solennizzata nel concordato seminario colla esecuzione di una nuova messa dell'illustre Maestro Luigi Bottazzo, composta per ordine di S. E. Monsig. Pietro Cappellari ora Vescovo in partibus infidelium di Cirene, per uso dei Chierici ed alunni di questo istituto.

Propagatori e vindici per dovere di coscienza del rispetto e decoro del Tempio del Signore, sentiamo l'obbligo di dire non solo la verità, ma anche di segnalare e tributare i dovuti encomi a quelle opere, che efficacemente valgono a promuoverle.

Una di tali opere, e possiamo affermarlo con sicurezza, è la messa a tre voci d'uomini con accompagnamento d'Organo del Bottazzo, dedicata a S. E. il Vescovo Cappellari.

Questo egregio lavoro dell'illustre Maestro ci offre un argomento evidente per doverosi annoverare il Bottazzo fra quei pochissimi, che si posso chiamare i veri interpreti delle leggi artistico-religiose concernenti la musica sacra.

Rilovare i pregi di quest'opera sarebbe impresa non di un articolo di giornale, ma di un esame accurato onde offrire un verace esempio ed una sicura norma a

tutti quelli, che sono addetti al servizio del Sacro Tempio, in questo nobilissimo ramo di arte religiosa.

La composizione della musica della Messa in discorso è quale si conviene al culto di Dio, che è reclamata dai concilii e permessa dalla Chiesa. Prevalendo in essa il genere diaconico, riesce dotata dell'antica semplicità accompagnata alla moderna magnificenza. È perciò scelta da certi cantieri leziosi e da quelle modulazioni e cadenze proprie al genere cromatico teatrale, che devono assolutamente preservarsi dal Tempio di Dio. Nell'opera del Bottazzo il genere cromatico è introdotto con parsimonia ed all'unico fine di accentuare vieppiù il senso del sacro testo, ad eccitare nei fedeli il sentimento di devozione ed i relativi affetti. Lo stile, è per la massima parte fuggito, non istituito o leggero ma sempre grave e solenne. Le modulazioni sono spontanee, melodiche e maestrevolmente condotte. Le frasi ed i periodi adattati fedelmente al testo sacro. Le parole scrupolosamente conservate nel loro ordine, in modo tale che viene posto in evidenza, essere nella composizione del chiaro Maestro la musica ancilla soltanto del sacro testo e non padrona.

Il pregio principale di quest'opera sta nella forma cadenzale, che dà al lavoro del Bottazzo il carattere speciale dell'originalità, e manifesta il sentimento religioso del compositore.

Se si esaminano i singoli pezzi e se no noda l'esecuzione, si riscontra in ciascheduno un certo non so che di mistico, che solleva commuove profondamente l'anima. Il *Kyrie* comincia con una melodia grava espressa da una sola voce, alla quale poi si uniscono le altre due, che successivamente intitandosi e modulando scavemente finiscono in una unanima patizione di misericordia facendo cadenza dall'armonia della quarta, con note proprie del tono, sull'armonia fondamentale con la terza maggiori nella parte acuta, stando, il pezzo tutto in Re minore.

Il *Gloria in re maggiore* procede con contrappunto semplice e festivo fino al *Gratias agimus* la di cui frase musicale non potrebbe esprimere meglio la gratitudine della creatura verso il suo Creatore con quel fa dies nona di mi che risuona nell'armonia dello stesso mi quieta del tono del pezzo. Il *Qui tollis*, il *suscipe depreciationem nostram* a sole voci sono di un effetto commovente il quale è prodotto dalla preghiera dei bassi ripetuta durante il canto concertato dalle altre due parti, che poi si uniscono nel *suscipe depreciationem nostram* coi bassi medesimi nella stessa preghiera di misericordia. Così il punto liturgico del *Tu solus Altissimus Iesu Christe* è caratteristicamente contrassegnato dal ritardare il tempo del pezzo e dalla mutazione della terza maggiore in minore.

La fughetta del *Cum Sancto Spiritu* condotta con naturalezza e con grande maestria esprime al vivo la lotizia delle anime che lodano Dio in unione agli Angeli del Cielo, terminando con la solita cadenza aritmica che è il simbolo dell'infinito.

Potrebbero dirsi le stesse cose relativamente al *Credo* ed agli altri due pezzi *Sanctus* e *Agnus Dei*. Spiccano nel *Credo* l'*Incarnatus* ed il *Crucifixus*, questo ultimo modulato in sol minore. La progressione dopo il *Crucifixus etiam pro nobis* conduce alla cadenza finale del *Sequitur est* con grande espressione che produce nell'animo dell'uditore una moraviliosa pietà.

Nel canto del *Sanctus* e dell'*Agnus Dei* sembra di essere in un mondo musicale diverso dal comune. Tale è l'efficacia delle armonie melodiche di questi due pezzi. Al *Benedictus* si fui commossi fino alle lagrime. Specialmente dopo la cadenza finale di un effetto singolare e di me non più udita: è il pezzo in fa maggiore. Finito il canto, l'organo da l'accordo in re minore, passa in si bemolle, indi in sol minore e fa la pausa in fa col la nella parte acuta. Simile effetto mi produsse l'*Agnus Dei*, cantato dalla voce di basso (il Sac. dott. Luigi Manfrini maestro di cappella della cattedrale) per la melodia grave e religiosa di forma affatto nuova.

La tua parola, l'effetto di questa musica fa quello che dovrebbero fare tutte le musiche da chiesa e che è quello di eccitare il sentimento della pietà nei fedeli ed il raccolto. Il Bottazzo sappo raggiungere questo scopo perché dotato di sentimento religioso che gli suggeri quella forma peregrina e magnifica di cadenzare

e l'uso degli accordi indipendenti; la perfetta intelligenza del canto ecclesiastico e lo studio degli antichi e dei moderni grandi maestri perfezionarono in Lui quel sentimento artistico che lo proclama uno fra i più distinti maestri dell'Italia ora viventi.

Prof. D. A. M.

## Notizie religiose

## La sacra missione a Rodeano

Gli spirituali Esercizi sono un mezzo potente ed efficace a riformare i costumi di un popolo, a ravrivare la fede, a rigenerarlo nello spirito cristiano.

E ben l'ebbe ad esperimentare in questi di lì passa di Rodeano ove, per iniziativa ed a cura di quel benemerito e reverendissimo signor Parrocchetto, fu indetta una sacra Missione sostenuta per quindici giorni, dal 26 febbraio al 12 marzo, con tre prediche al giorno da quel valente ed infaticabile Missionario che è l'essimo sacerdote civile D. Luigi Pietro Costantini, Prete di Udine dell'ospizio di S. Giuseppe nei figli del Popolo da lui stesso fondato.

Per quanto da noi si dicesse non giungeremo mai che a dare una languida idea di quanto si operò di bene in questi giorni di misericordia e di salute.

La parola facile, piana, franca, persuasiva ed eloquente del sacro Ministro, espressione sincera del suo bel cuore informato allo spirito del benedetto Gesù, trasse fin dal primo giorno ad ascoltarne i fedeli in si gran numero che, incapace di contenere la Chiesa, fu daopio erigere il palco al l'aperto.

Ed era uno spettacolo in verità oltrremodo commovente il vedere ogni sera pendere estatici in religioso silenzio dal suo labbro oltre a due migliaia di persone venute anche da lontani paesi. Rodeano a detta dei vecchi non vide mai più tanta gente come in questi giorni.

Gradatissime e di gran frutto riuscirono particolarmente le istruzioni in forma dialettica che il Missionario ed il Parroco tennero varie le ore mediane di ciascun giorno, in cui s'ebbe campo d'ammirare e la parizia del Missionario nelle Teologiche e Morali discipline, e in sua profonda conoscenza del cuore umano.

Non è perciò a dire se desso ebbe a vedere commovente le sue evangeliche fatiche da una larga ed ubertosa messe di benedizione e di grazia. Abi si ch'egli può esclamare con tutta ragione: *Euntes ibant et fiebant mitentes semina sua; venientes autem venient cum exultatione portantes mani-pulos suos* (Ps. 125).

Assiepati per tutto il tempo della Missione i tribunali di Penitenza, le Comunioni ogni giorno numerose: in Rodeano ascesero a 1400, senza calcolare quelle fatte in tutte le parrocchie circoscrive.

La Comunione generale che ebbe luogo all'aperto verso le ore 8 antimeridiane del giorno 12 corrente riscosse imponentissima. Due sacerdoti per due ore continue distribuirono il Cibo Eucaristico a ben 1500 fedeli che lo ricevettero con dimostrazione così sincera di raccolto e forvere da muovere a consolazione e tenerezza.

Indescrivibile fu poi la chiusa degli Esercizi alla sera dello stesso giorno, l'insolitamento della Croce a ricordo della Missione, e la paranza dell'illustre Missionario — Durante i Vespri solenni Egli personalmente face una colletta per i Chierici poveri del nostro Ven. Seminario che fruttò la bella somma di L. 116.40.

Accese pesca il palco fra le largime delle 5000 persone che l'ascoltavano, egli pure commosso ringraziò con tenere parole lo stipite auditorio, i logi del salutari ricordi e mantenere il frutto della sacra Missione, impartendo da ultimo la Benedizione Papale. Toccanti ed accolte con segni visibili di riconoscenza e di gioia furono anche le parole ch'ebbe a rivolgersi il Rev. Parroco locale.

Un'altra scena non meno commovente successe al momento delle partenze. Montato appena in calèse il più Missionario si vide circondato da una turba di giovani paesani che volsero ad ogni costo aver la soddisfazione di accompagnarlo tenendo a braccia il calèse fino alla vicina villa di Rovetta, dove altro studio di giovani proceduti dai buoni canfori di Rive d'Arcano che infuocarono il *Benedictus*, l'accompagnarono essi pure professionalmente per buon tratto di via.

Giunto il Missionario con un seguito di 24 velecoli e S. Vito di Fagagna fu costretto a fermarsi a pregarli i buoni abitanti di Rodeano che mal lo avrebbero voluto, abbandonare, a tornarsene alle loro case. Questo estremo addio fu accolto con uno scoppio di pianto e la scena era rea più imponente dall'esempio dei Sacerdoti della Parrocchia di Rodeano e di Rive d'Arcano che si erano uniti per rendere pubblico atto di omaggio alle virtù dell'egregia Confratello, che andavano a gara nell'abbracciare e baciare, raccomandandosi alle sue preghiere.

Grazie infinite portano sieno resse al Dator di ogni bene che per mezzo del suo Invito si degnò colmarmi di tanti favori, e grazie pure si rendano all'angelo dell'Arcidiocesi, al nostro benemerito Arcivescovo che in vista del comune bene, vuole svinculato il nostro giovane Sacerdote da ogni speciale impegno di cura d'anime, onde possa dedicarsi interamente alle Sacre Missioni e rispondere come fa di essi buon grado e col massimo disinteresse, alle molteplici domande che gli giungono da ogni parte dell'Arcidiocesi nostra e Diocesi vicina.

Il Signore che gli te' dono di doti contanto edile lo accompagni e lo assista dappertutto; i nostri voti sono che molti popoli possano avere, come noi l'abbiamo, la ventura di udire la voce di quest'uomo di Dio che tanta pace a tanto gaudio apporò ai nostri cuori e ripetere: *Quam speciosi pedes evangelizantium pacem evangelizantium bona* (Rom. X. 15).

Aluni parrochiali.

## ULTIME NOTIZIE

Si dà per positivo essere quasi stabilito un accordo fra l'Inghilterra, l'Italia e la Francia circa la questione tunisina sulle seguenti basi:

1. Rettificare il confine algerino per impedire lo scorrere delle tribù tunisine nei posseschi francesi. 2. Organizzare per l'amministrazione interna corpi indigeni o misti diretti da personale francese, ma sotto la dipendenza del governo del bey. 3. Stabilire che la carica di ministro degli esteri del bey sia incompatibile con quella di ministro residente di Francia. 4. Nelle commissioni di controllo finanziario lasciare una conveniente e dignitosa rappresentanza alle nazioni che hanno dopo la Francia maggiori interessi stabiliti nella Reggenza.

— Il richiamo del generale Japy e il cambiamento del consolato indicano l'intenzione della Francia di operare su quelle basi.

— Il 22 corrente la Germania celebra il 50 anniversario della morte di Goethe. Grandi solennità si preparano a Weimar dove è sepolto.

## TELEGRAMMI

**Pietroburgo** 12 — Il Golos combatte energicamente l'idea di una guerra con la Germania. In caso di una guerra lo stesso vincitore pagherebbe cara la vittoria.

**Dublino** 13 — Una pastorale dell'arcivescovo bisimma le associazioni segrete in Irlanda. Contadanza il manifesto contro il pagamento degli affitti, esprime la soddisfazione per lo scampato pericolo della Regina.

**Costantinopoli** 13 — La Porta ricorda il Regno di Serbia.

Badawi partì martedì.

**Parigi** 13 — Elezioni di battagliaglia: eletti tre repubblicani, due conservatori.

**Cairo** 13 — Arabi bey e sei altri colonelli furono nominati generali col titolo di pascia. Venti ufficiali furono nominati colonelli.

**Parigi** 13 — La Camera approvò l'articolo primo della proposta Trostel sulla libertà d'interesse, sul danaro. La Camera annuì la libertà soltanto in materia comunale, respingendo in materia civile.

Il senato approvò l'articolo primo sull'insegnamento obbligatorio secondo la riformazione della Camera.

Ebba luogo una riunione tra Freycinet Cambon, Roustan, Devrait per stabilire l'organizzazione amministrativa della Turchia.

Assicurasi che Lironda roles segretario generale al controllo europeo d'Egitto è dimissionario.

**Madrid** 13 — Agitazione separatista a Cuba; il Ministro prenderà delle misure.

**Berlino** 13 — Oggi anniversario della morte dello Czar Alessandro ebbe luogo una cerimonia funebre alla cappella dell'ambasciata russa. V'intervennero l'imperatore, il principe ereditario, e i principi reali di Prussia. L'imperatore salutò cordialmente l'ambasciatore russo.

Carlo Moro avvocato responsabile.

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

mediante lo *ECRISONTYLO*  
*Zulin*, rimedio nuovissimo e di me-ravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso le Ditta Farmaceutiche Minisini Francesco — Cor-messanti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingresso scrivere ai Farmacisti **VALCAMONICA** e **INTROZZI** di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Ecrisontylo*.

**PREZZO UNA LIRA.**  
 Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni fiacone la qui sotto segnata firma autografa dei **Chimici Farmacisti**

*Valcamonica, Introzzi*  
 proprietari dell'*Ecrisontylo*.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 6 al 11 marzo 1882

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al Pungrossio								Prezzo al minuto											
	con dazio di dogana				senza dazio di dogana				Prezzo medio in Città				con dazio di dogana				senza dazio di dogana			
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	C.	massimo	C.	massimo	C.	massimo	C.	massimo	C.		
Frumento	—	—	—	—	22	—	21	—	21	47	—	—	—	—	—	—	—	—		
Granoturco	vecchio	nuovo	—	—	16	50	18	50	15	02	—	—	—	—	—	—	—	—		
Segala	—	—	—	—	16	57	—	—	15	51	—	—	—	—	—	—	—	—		
Avena	—	—	—	—	16	90	—	—	16	60	—	—	—	—	—	—	—	—		
Saraceno	—	—	—	—	9	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Borgonovo	—	—	—	—	—	60	7	—	7	17	—	—	—	—	—	—	—	—		
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Orozo	da pilla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Orozo	pillato	—	—	—	25	—	—	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Fagioli	alpiani	—	—	—	30	—	22	—	24	05	—	—	—	—	—	—	—	—		
Fagioli	di pianura	—	—	—	13	—	10	—	11	61	—	—	—	—	—	—	—	—		
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Castagne (al quintale)	—	—	—	—	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Riso	1.a qualità	—	—	—	48	43	20	45	41	04	—	—	—	—	—	—	—	—		
Riso	2.a >	—	—	—	38	60	28	31	26	64	—	—	—	—	—	—	—	—		
Vino	di Provincia	—	—	—	69	50	44	50	44	37	—	—	—	—	—	—	—	—		
Vino	altre provenienze	—	—	—	51	50	35	50	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Acquavite	—	—	—	—	90	—	78	—	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Aceto	—	—	—	—	42	50	27	50	35	20	—	—	—	—	—	—	—	—		
Olio d'Oliva	2.a id.	—	—	—	110	—	102	80	87	80	—	—	—	—	—	—	—	—		
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Olio minerale o petrolio	—	—	—	—	70	—	65	23	58	28	—	—	—	—	—	—	—	—		
Crusca	—	—	—	—	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—	—	—	—	—		
Pieno nuovo	—	—	—	—	6	80	6	50	6	10	4	40	—	—	—	—	—	—		
Paglia da foraggio	lettera	—	—	—	3	80	—	3	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Legna	da fuoco forte	—	—	—	2	35	1	90	2	98	1	94	—	—	—	—	—	—		
Legna	id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carbone forte	—	—	—	—	7	30	6	55	6	70	4	50	—	—	—	—	—	—		
Coke	(di Bue)	—	—	—	—	—	—	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carne	(di Vacca)	peso	—	—	—	—	58	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carne	(di Vitello)	peso	—	—	—	—	122	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		

### Notizie di Borsa

Venezia 13 marzo  
Rendita 5 000 god  
1 gen. 81 da L. 88,53 a L. 88,08  
Rend. 5 000 god  
1 luglio 81 da L. 90,70 a L. 90,85  
Prezzi da venti  
lira d'oro da L. 20,82 a L. 20,84  
Banconote austriache da L. 218,25 a L. 218,73  
Florini austriaci  
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 13 marzo  
Rendita Italiana 5 000 90,87  
Napoli d'oro 20,81

Parigi 13 marzo  
Rendita francese 3 000 63,90  
Rendita 5 000 116,25  
italiana 5 000 116,25  
Ferrovia Lombardia 87,30  
Sambone su Londra a vista 25,25  
sull'Italia 41,14  
Convenzioni inglesi 100,18  
Turchia 11,65

Vienna 13 marzo  
Mobiliare 316,—  
Lombardia 120,75  
Spagnole 81,00  
Banca Nazionale 81,00  
Napoleoni d'oro 9,54,—  
Cambio su Parigi 47,70  
su Londra 120,65  
sud. aerei su Inghilterra 7,70

ORARIO  
della Ferrovia di Udine  
ARRIVI  
ore 9.05 ant.  
TRIESTE ore 12.40, mor.  
ore 7.45 pom.  
ore 1.10 ant.

ore 7.35 ant. diretta  
da ore 10.10 ant.  
VENEZIA ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom.  
ore 2.30 ant.

ore 9.10 ant.  
da ore 4.18 pom.  
PONTEBBIA ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. diretta

partenze  
per ore 8. ant.  
TRIESTE ore 3.17 pom.  
ore 8.47 pom.  
ore 2.00 ant.

ore 5.10 ant.  
per ore 9.28 ant.  
VENEZIA ore 4.57 pom.  
ore 8.28 pom. diretta  
ore 1.44 ant.

ore 6. ant.  
per ore 7.45 ant. diretta  
PONTEBBIA ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

Udine — Via Patronata

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — Il Istituto Tecnico.

13 marzo 1882  
Barometro ridotto a 0° nito  
metri 116,01 sul livello del  
mare 759,9  
Umidità relativa 56  
State del Cielo sereno  
Acqua cadente  
Vento direzione 0  
Velocità chilometri 0  
Termometro contigraido 15,3  
Temperatura massima 19,2  
minima 9,1  
all'aperto 6,4

### AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni  
delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta con somma esattezza  
È approntato anche il **Bilancio preventivo**  
con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

### TINTURA ETEREO — VEGETALE

LA DISTRUZIONE ASSOLUTA

904

### CALLI

#### CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia  
il vanto sicuro di separare i tanti rimedi finora  
insufficienti eperimentati per sollevare gli affitti  
ai piedi per Calli — Callosità — Occhi Pollini ecc.  
In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione  
di questa ineguale Tintura ogni sofferente  
sarà completamente liberato. I molti che ne hanno  
fatto uso finora con successo possono attestarne la  
sicurezza officiale, comprovata dalla consegna dei calli  
caduti, dagli Attentati spontaneamente lasciati.  
Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi  
PENTLER via Farinetto, e FORABOSCHI sul Corso  
al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni  
e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

### PER LA SETTIMANA SANTA

Ufficio Hebdomadae Sanctae, ediz. Emiliana rosso e  
nero, legato tutta pelle con incisione al frontispizio  
id. ed. di Milano formato grande it. lat. leg. 1/2 pelle  
— 2.25  
— 1.60  
— 1.15  
La visita ai Santi Sepolcri ediz. Patronato

Presso Raimondo Zorzi Udine.

### DENOMINAZIONE

DEI GENERI

di Cibo

di Frutta

di Verdura

di Carne

di Formaggio

di Burro

di Lardo

di Farina

di Creme

di Candele

di Poimi

di Candele

di Lino

di Stoppa

### DENOMINAZIONE

DEI GENERI

di Cibo

di Frutta

di Verdura

di Carne

di Formaggio

di Burro

di Lardo

di Farina

di Creme

di Candele

di Poimi

di Candele

di Lino

di Stoppa

Carcio di Manzo

1.0 kg. 1.10

1.2 kg. 1.20

2.0 kg. 1.30

Carcio di Vitello (Quarti divisi) al sili. L. 1.40

1.0 kg. 1.30

1.2 kg. 1.30

2.0 kg. 1.30

Carcio di dietro stecch. L. 1.60

1.0 kg. 1.50

1.2 kg. 1.50

2.0 kg. 1.50

Uova (alla dozzina)

78

Formelle di scorza (al 100)

2.10

2

Stoppa

3.52

Carne di Vitello (Quarti divisi) al sili. L. 1.40

1.0 kg. 1.30

1.2 kg. 1.30

2.0 kg. 1.30

Candele di cera

1.0 kg. 1.20

1.2